LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Una paurosa emozione senza gravi conseguenze

Groviglio di nove macchine al circuito di Monaco

Fangio, dopo la vittoria riceve una Coppa ed una stretta di mano dal Principe di Monaco (Telefoto)

Prima l'Alfa davanti alla Ferrari di Ascari

A Fangio il turno della vittoria

Nino Farina costretto al ritiro - Franco Rol leggermente ferito

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, lunedì sera.

La gara era di cento giri. Dopo mezzo giro, Fangio aveva la corsa vinta. In un caotico e spaventoso groviglio, nove macchine hanno cozzato tra di loro, subito dopo la partenza, nella strettissima curva di S. Devoto e si sono arenate, ammaccandosi e diventando inservibili. E' stato un momento drammatico. Erano partiti in 19; in prima fila erano i più veloci nelle prove: Fangio, Farina e Gonzales. Fangio aveva assunto immediatamente il comando. Gonzales lo tallonava a una decina di metri. Poi seguivano Villoresi, Farina e Fagioli. Dalle tribune il pubblico aguzzava lo sguardo verso la curva di S. Devoto, attendendo con impazienza il primo passaggio.

Sono passati Fangio, poi Villoresi, Gonzales con la macchina rovinata sul davanti, Chiron, Ascari, Sommer e poi Etancelin, Bira, Gerard, Claes. Dieci in tutto e già distanziati notevolmente tra di loro. Poi più nulla. E gli altri nove? Tutta la gente taceva, nel timore di una catastrofe. Nei «boxes» di rifornimento, le mogli dei piloti si torcevano le mani, per l'ansia dell'attesa. E' arrivato Fagioli a piedi. Faceva grandi gesti, eccitatissimo. Dalla sua mimica si è capito che era avvenuto uno scontro collettivo e che le macchine avevano cozzato più volte tra loro tutte assieme. Per fortuna nessuna conseguenza grave alle persone.

Il comitato del Gran Premio ha informato, forse con superficiale precipitazione, che la causa dell'incidente è stato Farina. La sua macchina aveva sbandato, venendo a collisione con quella di Gonzales e mettendosi attraverso la strada. Il personale di servizio aveva ripetutamente agitato la bandiera gialla; essa indica di rallentare. I piloti non ne avevano tenuto conto. Fagioli ha fatto in tempo a frenare e a fermarsi vicinissimo all'auto di Farina, mentre Gonzales riusciva a sgattaiolare via, per fermarsi quasi subito a causa di un principio di incendio; la macchina di Rosier cozzava tre volte contro quella di Fagioli. Le vetture di Schel, Manzon, Rol, Trintygnant, Harrison e De Graffenried facevano la stessa fine. Sembravano una fila di birilli abbattuti d'un colpo maestro o carte da gioco una dietro l'altra fatte cadere soffiando contro la prima.

Farina protesta invece che è stato Gonzales a provocare l'incidente con la sua testarda irruenza. Ecco la versione del pilota torinese: «Villoresi aveva passato da poco l'argentino; anch'io stavo superando l'imbocco della curva; ad un tratto ho sentito toccare nel fianco la mia macchina e questa si mise di traverso, tanto è vero che una ruota di Gonzales porta ancora tracce di vernice rossa, il colore cioè della mia "Alfa"».

Ecco la versione di testimoni oculari: la ruota destra posteriore della macchina di Farina avrebbe urtato contro un muro.

Le deposizioni sono infinite e discordanti. V'è persino chi parla di intenzionalità da parte di Gonzales, per mettere fuori gara Farina, che è il più veloce concorrente di Fangio, argentino come Gonzales. Comunque siano andate le cose, la vera e intera responsabilità è del personale di servizio che doveva agitare la bandiera rossa e non quella gialla, cioè dare l'ordine di fermare e non soltanto di rallentare. L'essenziale è che non siano capitate disgrazie alle persone; si deve solo deplorare una contusione a un braccio di Rol; si temeva una frattura, ma la radiografia subito fatta sul percorso con l'impianto montato su un'apposita autoambulanza ha permesso di stabilire che non vi è nulla di grave. Il bravo Rol è ripartito coraggiosamente in automobile per Torino, guidando lui stesso, mentre la corsa non era ancora finita.

La storia del Gran Premio di Monaco è tutta nell'incidente iniziale. Il resto è stato un monotono monologo di Fangio con l'«Alfa», troppo superiore alle possibilità di Villoresi e di Ascari presentatisi con le più agili ma meno potenti «Ferrari». Ritiratosi Villoresi, dopo circa sessanta giri, cioè quando era il secondo, Ascari prese il suo posto e lo ha tenuto davanti al monegasco Chiron — che ha fatto una coraggiosa gara — e davanti a Sommer e Bira e alle comparse Claes e Gérard, finite lontanissimo dal vincitore.

Un'altra vittoria dunque di Fangio, confermatosi pilota gagliardo e sicuro. Peccato che sia venuto a mancare il confronto con Farina proprio sul difficilissimo circuito di Montecarlo. Poteva uscirne un significativo verdetto, perchè il terreno della gara era impegnativo e sarebbe stato veritiero. I due rivali si trovavano ad armi perfettamente identiche; è mancato così l'atteso spettacolo. Il pubblico, pur annoiandosi immensamente, non se ne è per nulla rammaricato, commentando che è tutto bene quel che finisce bene.

Dino Zannoni

Ordine di arrivo: 1. Fangio (Alfa Romeo) 318 km. in 3 ore 13'18"7/10 alla media di km. 98,700; 2. Ascari (Ferrari) a 1 giro; 3. Chiron (Maserati) a 2 giri; 4. Sommer (Ferrari); 5. Bira (Maserati); 6. Claes (Talbot); 7. Gerard (Era). Giro più veloce: il 24 di Fangio in 1'51" (media km. 103,135).

Le corse a Mirafiori

A Mirafiori, per la quinta giornata di corse al galoppo, corse interessanti e gioco animato. La corsa gentlemen, Premio del Gentleman Riders, è stata vinta facilmente dal favorito Estrolo (Lattuada), che dopo una corsa d'attesa è venuto in dirittura a dominare gli avversari Bragadin, Val Brà e Gillo, terminati nell'ordine. Il Premio Toce (L. 200.000, m. 2000) è stata una facile vittoria per la preferita Lyra. Il Premio Sesia (L. 200.000, m. 1500) è sfuggito al grande favorito Serajevo, che non si piazzava che quinto, dietro a Colorado, Bleus, Troibetzkoi ed Ingenua. Tot. 38, 21, 27, 17, 106, D 20. Le altre corse sono state vinte da Piro, De Martino, Arcadia e Sasso.

Il Giro della Svizzera Romanda si è risolto con la sorprendente vittoria del francese Fachleitner, che, pure essendo arrivato terzo al traguardo finale dopo il campione svizzero Kubler e Piot, ha potuto indossare la maglia verde.

Base-ball: Monza-*Torino 15-10.

Motonauti sul Garda

Castignoni 1.o fra i racers
Lieve incidente a Castoldi

GARDONE, lunedì sera. La nota riunione del Garda ha ottenuto ieri un pieno successo con l'intervento di 50 piloti. La prima gara di campionato nazionale, organizzata in modo perfetto dal Gruppo motonautico Gabriele D'Annunzio, ha visto in lizza nelle 7 gare della giornata i migliori piloti italiani. Numeroso pubblico accorso da ogni parte.

Ecco i risultati: Fuori bordo corsa classe 250 cc.: 1. Alquati Gino 12'7"3, media km. 59,373; 2. Osculati. Classe C fuori bordo corsa 500 cc.: 1. Pagliano 13'45", media km. 59,818; 2. Mora. Fuori bordo corsa classe X 1000 cc.: 1. Romani 24'18", media km. 54,321; 2. Mora. Motoscafi sport fino a 1500 cc.: 1. Casinghini Benito 25'2"3, media km. 62,203; 2. Casinghini. Motoscafi sport 2800 cc.: 1. Selva 17'24"1, media km. 81,058; 2. Verga. Motoscafi turismo fino a 4000 cc.: 1. Ricordi 9'8"2, media km. 65,645; 2. D'Acquarone. Cat. motoscafi corsa racers classe 450 a 800 cc. e motoscafi sport 1501 a 4000: 1. Castiglioni 26'29", media chilometri 58,904.

Achille Castoldi dopo il primo giro ha urtato contro un relitto di legno e ha subito una grave avaria allo scafo per cui è stato costretto al ritiro.

Motociclisti a Ferrara

Bandirola primo

Ferrara, lunedì sera.

In una cornice imponente di pubblico, lungo tutto il percorso di Km. 4,090 del circuito della zona industriale di Ferrara e sotto un sole caldissimo, si è svolto ieri il Gran Trofeo Internazionale motociclistico Città di Ferrara, gara valevole per la seconda prova del campionato nazionale motociclistico di prima categoria. Incerta è stata la lotta nella classe 250, nella quale, fin dall'inizio, si è assistito a un confronto appassionante fra le Guzzi di Anderson e Mastellari e le Benelli di Francisci e Ambrosini. I quattro atleti hanno lottato a fondo per conseguire la vittoria che ha arriso all'inglese Anderson. Nella classe 500 è mancata la lotta dato l'incontrastato dominio della Gilera a quattro cilindri. Al termine dei 50 giri Bandirola ha preceduto di poco Masetti.

Alcuni incidenti stradali si sono verificati durante l'affluenza del pubblico al circuito. Sette persone sono state ricoverate all'ospedale per fortuna in condizioni non gravi.

Ecco le classifiche. **Classe 125 cmc.:** 1. Ruffo (Mondial) in 57'45"3 (media 116,566); 2. Leoni Gianni (Mondial) 58'46"; 3. Pagani. **Classe 250:** 1. Anderson (Guzzi) in 1 ora 35'11"1 (media 127,836); 2. Francisci (Benelli); 3. Ambrosini. **Categoria 500:** 1. Bandirola (Gilera) in 1 ora 30'4" (media Km. 136,565); 2. Masetti (Gilera); 3. Gemignani.

Oggi si estraggono a Rio i gironi per la Coppa

RIO DE JANEIRO, lunedì sera. Alle ore 15, al Ministero degli Esteri avrà luogo il sorteggio per l'attribuzione delle squadre ai quattro gironi preliminari, le cui «teste di serie» sono, com'è noto: Italia, Brasile, Inghilterra, Uruguay. L'assegnazione sarà esclusivamente affidata alla sorte, per quanto vi sia una tendenza a cercare una formula che eviti che le squadre della Jugoslavia e della Francia si vengano a trovare nello stesso girone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Autoritaria la Juventus sul campo di Lucca: 2-1

Parola ha giocato una delle sue più belle partite

DAL NOSTRO INVIATO

Lucca, lunedì sera.

In questi tempi di risultati troppo strani per essere definiti a sorpresa la Juventus ha disputato a Lucca una partita onesta che la onora sotto l'aspetto morale, prima ancora che dal lato tecnico. Con lo scudetto ormai cucito idealmente sulle maglie, nel campo di una squadra in pericolo di retrocessione i bianconeri avrebbero potuto accorgersi... del caldo e condurre una gara fiacca, e perfino facile per i loro avversari. Invece, da perfetti sportivi, non si sono lasciati andare ad alcuna concessione. Hanno giocato dal primo all'ultimo minuto senza cattiveria, ma anche con autorità e con fermezza. Quando i rossoneri, almeno alcuni di essi, hanno cercato la via della scorrettezza la replica dei juventini è stata pronta e secca.

Capita l'antifona, Valcareggi e Avanzolini, che parevano più propensi alle entrate energiche si sono affrettati a limitare la loro esuberanza ed il ritmo è tornato normale. Qualche incidente si è verificato dopo il fischio di chiusura, e Praest accorso per stringere la mano ad un lucchese si è visto arrivare uno schiaffo, e Boniperti ha ricevuto sgarberie mentre scendeva nel sottopassaggio.

Il dolore della sconfitta è un cattivo consigliere. Non è il caso di insistere su tali episodi, tanto più che i dirigenti lucchesi sono stati i primi a scusarsi. Meglio ricordare le fasi salienti della partita.

* *

Un tonante «forza Juventus!» saluta alle 15,37 il calcio d'inizio. Oltre ai soliti tifosi ci sono i viareggini ad incoraggiare il loro concittadino Bertuccelli. Anche Viola, che l'anno scorso era a Lucca come prestito, ha i suoi applausi. Si comincia subito a tutta andatura. La Juventus è senza Muccinelli, rimasto a casa per uno stiramento muscolare e senza Piccinini, che fruisce di un turno di riposo.

(Bizzotto, il sostituto del mediano sinistro, entrando in campo aveva detto: «Ho fatto sei partite in prima squadra; mai perso. Vedrà che vinceremo anche oggi». E' stato un ottimo profeta). Il primo tiro è di Cattaneo, uno dei più intraprendenti nel quintetto rossonero. Parola esegue il primo salvataggio di una serie che farà classificare la sua partita tra le più belle da lui disputate. Viola si fa applaudire per un rinvio da porta a porta.

I lucchesi, che vorrebbero ora ripetere il successo di Torino, insistono all'attacco e si ha il quarto d'ora delle maniere brusche. Bellè, lo stesso arbitro che aveva diretto la partita di andata allo Stadio, interviene senza esitare. Uno spintone di Ferrario su Vivolo è punito, una pedata di Valcareggi a Martino ottiene lo stesso effetto. Tanto insistono i toscani che si buscano un goal. Come sovente accade, la disavventura tocca al minor colpevole, poichè dopo un intervento rude di Valcareggi contro Martino, un'altra entrata di Scarpato sullo stesso giocatore causa la punizione. Mari da una decina di metri fuori area, spedisce la palla in rete a fil di palo.

Geatti si farà perdonare questo gol (del resto imparabile) deviando in tuffo una fucilata di Parola, che aveva trovato un varco nella barriera avversaria. Ma prima Kincses riuscirà a pareggiare. Valcareggi dà il via. Si impadronisce di un rimando di Bertuccelli e lancia l'ungherese. Questi, senza fermarsi, controlla di testa il pallone e calcia forte. La sfera batte sullo spigolo di un montante per terminare alle spalle di Viola. Uno a uno al 31° minuto. La Juventus potrebbe tornare subito in vantaggio, e Martino ben servito da Praest piazza a ragion veduta un colpo preciso come quelli che gli fecero guadagnare la «topolino» nel concorso dei calci di rigore. Scarpato, che era a terra, con un balzo imprevedibile devia di testa.

* *

Quando le squadre rientrano dopo il riposo, Mari ha un sopracciglio incerottato a causa di un precedente urto con il n. 8 rossonero. Le due avversarie si scambiano immediatamente una serie di «a fondo» come schermidori in pedana. Onorato supera Bertuccelli e passa al centro. Parola libera la propria area e dà ad Hansen che allunga a Martino. Geatti (bravissimo!) respinge di pugno, verso Mazza, e questi fa filare la sfera attraverso il campo fino a Kincses. Viola esce e con la punta delle dita tocca il pallone, che l'ungherese aveva alzato con una parabola perfetta di quelle che nel tennis si chiamano «colpi da farmacista». La ricetta questa volta non è riuscita...

Invece, dopo poco tempo, salta fuori il punto del successo bianconero. E' il frutto di una azione in contropiede tipica della Juventus fuori casa, una azione lineare, ma irresistibile. Siamo al 22' ed i difensori della squadra torinese sbrigano con calma un gran lavoro. Un rinvio perviene a Martino, che lancia Boniperti. Il ragazzo parte deciso, scarta Padulazzi e tira raso a terra nell'angolo basso a destra del portiere. Geatti anche questa volta non può far altro che raccogliere la palla in fondo alla rete.

I lucchesi passano tutti all'attacco, mentre Carver con eloquenti gesti sposta Praest a fare da quarto mediano. (Il danese appare una mezza rivelazione...) Perfino Boniperti dà ogni tanto una capatina nella propria area. Tutti si affannano, tra i toscani, mentre i torinesi tengono gli occhi bene aperti ed i nervi calmi. Parola è sempre più efficace; arriva su tutti i palloni, i terzini non si lasciano sorprendere, il sistema della Juventus non presenta un'incrinatura. Sono anzi Hansen e Martino ad avere due occasioni da rete, ma essi non insistono troppo...

* *

Tra i rossoneri Kincses è stato il migliore sebbene abbia avuto poco aiuto dai compagni.

Anche Ferrario, saldo negli interventi e sicuro nei colpi di testa, è piaciuto.

La Juventus, pur non disputando una delle sue partite migliori — è evidente che l'undici può essere stanco — ha tenuto il campo con piglio autoritario. Sicuro il trio Viola Bertuccelli, Manente, combattivo Boniperti, sempre estroso Vivolo, pericoloso Martino e gran lavoratori Hansen e Praest. Su tutti, amici e avversari, si è levato Parola: un vero dominatore in ogni occasione. La partita del centromediano azzurro è un magnifico augurio per Rio de Janeiro.

Paolo Bertoldi

LUCCHESE: Geatti; Caprili, Padulazzi; Avanzolini, Ferrario, Scarpato; Cattaneo, Valcareggi, Kincses, Mazza, Onorato.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Bizzotto; Boniperti, Martino, Vivolo, Hansen, Praest.

ARBITRO: Bellè, di Venezia.

SPETTATORI: 12.000. INCASSO: 5 milioni.

***FIORENTINA-SAMPDORIA 4-1.** — La Sampdoria, andata in vantaggio al 16' con Bassetto, crollava successivamente sotto gli attacchi «viola», subendo quattro reti segnate da Galassi al 18', Pandolfini su rigore al 28' del primo tempo; Pandolfini su rigore al 24' e Sperotto al 43' della ripresa.

ATALANTA-*VENEZIA 2-1. — Il Venezia passato in vantaggio al 2' di gioco con Renosto, ha fallito molte altre occasioni da rete, ed ha subito successivamente il pareggio ad opera di Caprile al 35' del primo tempo e la rete della sconfitta al 9' della ripresa con Soerensen.

Ferrario e Avanzolini in azione nell'incontro di Lucca

I tennisti azzurri superano il Lussemburgo

Mondor Les Bains, lun. matt. **I tennisti italiani, che sabato scorso avevano vinto le due gare di singolare, hanno battuto nuovamente il Lussemburgo nel doppio. La vittoria è stata ottenuta da Gianni Cucelli e Marcello Del Bello su Gregor Wertheim e Gaston Wampach. (6-0; 6-2; 6-1).**

Altri risultati per la Coppa Davis. A Copenaghen: Danimarca-Egitto 3-0 (doppio di ieri: Nielsen-Ulrich b. Shaffei-Coen 2-6, 9-7, 6-4, 6-3). - A Belgrado: Belgio b. Jugoslavia 3-2 (incontro decisivo Washer b. Mitic 6-4, 6-1, 6-1).

A Torino Talbert e Trabert hanno completato la serie delle loro esibizioni imponendosi in singolare a Sada e Gardini ed in doppio a Gardini e Caccia.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	in casa V	in casa N	in casa P	fuori casa V	fuori casa N	fuori casa P	RETI F	RETI S
Juventus	60	37	14	2	3	13	4	1	96	43
Milan	55	37	13	2	1	11	1	7	[illegible]	48
Inter	47	37	14	3	2	6	4	8	99	58
Lazio	44	37	14	3	1	3	7	9	66	49
Fiorentina	44	37	14	3	2	4	5	9	76	54
Como	41	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	6	67	54
Atalanta	40	37	12	4	3	3	5	11	65	57
Torino	39	37	12	4	3	3	3	13	77	75
Triestina	38	37	8	8	3	5	4	10	47	59
Genoa	34	37	12	3	3	0	5	13	49	61
Sampdoria	33	37	8	6	4	5	1	13	63	66
Padova	33	37	8	6	5	4	3	10	56	65
Palermo	33	37	12	3	4	1	4	13	46	62
Pro Patria	32	37	9	5	4	1	7	11	47	61
Bologna	31	37	7	7	4	1	8	10	53	62
Lucchese	31	37	10	4	5	1	5	12	64	77
Roma	31	37	11	6	4	1	3	14	50	64
Novara	29	37	7	8	2	3	5	11	40	62
Bari	29	37	11	5	2	0	3	17	36	71
Venezia	16	37	5	4	10	0	3	16	35	87

2-3	Bologna-Inter	2
4-1	Como-Bari	1
4-1	Fiorentina-Samp	1
0-1	Genoa-Padova	2
1-2	Lucchese-Juventus	2
5-2	Milan-Triestina	1
1-0	Pro Patria-Lazio	1
2-1	Roma-Novara	1
5-1	Torino-Palermo	1
1-2	Venezia-Atalanta	2
1-3	Cremonese-Napoli	2
0-0	Pisa-Udinese	x

Tra Sanremese e Asti partita infuocata: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì sera.

Asti, Sanremese e arbitro hanno subito palesato il loro programma; al terzo minuto il miglior repertorio dei «ventitre protagonisti» era già di pubblica opinione. Il primo attacco degli astigiani si formò su intervento cattivo di Brusa. Rispose la Sanremese con palleggio elegante del suo centro-attacco Celani, ma entrò in azione Fassone, ed il n. 9 degli azzurri finì ai bordi del campo con probabile incrinatura della caviglia destra e conseguente distorsione del ginocchio. L'arbitro De Gregorio, non si curò di intervenire, iniziando quella serie di «papere», per cui andrà famoso sui campi della C.

Il primo goal dei liguri venne subito dopo: la palla, calciata su punizione diretta da Ciastellardo, incocciò la testa di Riva e finì in rete a fil di traversa. Quarto minuto di gioco, la Sanremese aveva già ipotecato il successo.

La reazione dei rossi trovò troppi uomini in giornata negativa; tentava Golin di destreggiarsi in manovra di pura ispirazione stilista, ma il suo compagno di sinistra Bellino preferiva urtarsi con il diretto avversario, anzichè combinare qualcosa di concreto; insolitamente svagato Gentile, troppo individualista il gioco di Lucotti. Ciononostante parve al 31' che lo sforzo degli astigiani potesse dare qualche frutto, ma Brusa piombò su Denicolai, e l'innocente centroavanti finì per terra prima, e fuori campo poi. Rientrava poco dopo, intimorito e per nulla deciso a rischiare oltre. Del resto, anche in zona ligure le cose non andavano meglio. Il ricomparso Celani fungeva da ala destra zoppicando. Rosati pareva stare in campo più per obbligo che per desiderio di giocare, Vaschetto e Grammatica badavano più alla difesa che all'attacco. Tuttavia allo scadere del tempo (43') la Sanremese segnò ancora. Ci volle tutta la volontà di Celani per lavorare, pur da zoppo, una palla, che calciata di precisione al centro, trovò pronto Codevilla a deviarla nel sacco.

Nella ripresa gli ospiti commisero l'errore di impostare la loro manovra nella guardia stretta della rete di Von Mayer. Avanzarono così gli astigiani; all'assalto in massa e più volte il portiere ligure dovette intervenire con spettacolari e a volte fortunose parate. Al 28', però, non gli fu possibile fermare la palla, su cui Gentile aveva scritto esatto l'indirizzo del goal. Sul due a uno la partita si infuocò maggiormente e l'arbitro trovò modo di combinare il terzo capolavoro annullando per fuori gioco una rete di Rosati, ottenuta direttamente su «virgola» di un terzino. Un errore madornale! La vittoria della Sanremese rimanova comunque sancita dal risultato prudentemente acquisito: e bisogna ammettere che l'affermazione fu ben meritata.

GIULIO ACCATINO

***BIELLESE-VARESE 4-0.** — Quattro reti di Prolati al 10' e al 32' del primo tempo e al 14' e 27' della ripresa hanno dato la vittoria alla Biellese su un Varese gravemente menomato nelle possibilità offensive da un infortunio iniziale a Madini.

SESTRESE-*VOGHERESE 1-0. — Un'autorete del vogherese Bertero allo scadere del primo tempo, ha regalato la vittoria ad una Sestrese che non la meritava.

LUINO-*PARABIAGO 1-0. — Martignoni segnava al 15' della ripresa la rete della vittoria luinese sul campo del «fanalino» Parabiago.

RISULTATI: *Biellese-Varese 4-0; Sestrese-*Vogherese 1-0; *Gallaratese-Monza 3-2; *Omegna-Crema 0-0; Seregno-*Rivarolese 1-0; Luino-*Parabiago 1-0; *Pavia-Fossanese 4-2; Pro Vercelli-*Villasanta 1-0; Mortara-*Casale 3-1; Sanremese-*Asti 2-1; *Pro Lissone-Savona 4-4.

CLASSIFICA: Monza, Seregno e Mortara p. 48; Crema 47; Sanremese 46; Pavia 45; Savona e Casale 42; Gallaratese e Varese 41; Fossanese 37; Biellese e Villasanta 36; Sestrese 35; Omegna 34; Rivarolese 31; Pro Vercelli 30; Luino 28; Asti e Pro Lissone 26; Vogherese 25; Parabiago 22.

Vittorie della Burgo nelle regate interzona

Le regate interzona di apertura svoltesi ieri, assenti i rappresentanti emiliani, hanno visto la prevalenza degli equipaggi della S. C. Cartiere Burgo, che hanno avuto 4 vittorie nel «due con», nel «quattro con», nel «due di coppia» e nel «singolo» (Ugo Pifferi), piazzandosi al secondo posto nell'«otto di punta» vinto dalla S. C. Caprera, che si è imposta anche nella jole a 4 (esordienti), mentre la S. C. Armida ha prevalso nella stessa prova per studenti e la S. C. Esperia in quella degli studenti superiori. Eligio Valentino (Augusta) ha vinto la gara della canoa monoposto, e la coppia milanese Ventura-Berti quella biposto.

Molti rigori (sbagliati) in Milan-Triestina 5-2

Milano, lunedì sera.

(l. c.) - Incontro vivace e talvolta duro con tre calci di rigore, due a favore del Milan (che ha realizzato soltanto il secondo) e uno per la Triestina (che l'ha mancato). Al 21' una lunga centrata di Liedholm ha sorpreso il portiere ospite e al 32' Nordahl ha messo a lato il primo calcio di rigore della giornata. La Triestina ha pareggiato al 40' con Petrozzi, ma al 43' un secondo calcio di rigore, questa volta tirato da Green, consentiva al Milan di riportarsi in vantaggio.

Al 15' della ripresa Burini ha accentuato il distacco, e un minuto dopo il terzo calcio di rigore della giornata, questa volta a favore della Triestina, veniva da Zorzin tirato addosso al portiere, che respingeva. Nonostante l'equilibrio del gioco, il Milan segnava ancora al 35' con Nordahl; poi al 37' la Triestina otteneva il suo secondo goal con Boscolo; Nordahl chiudeva la marcatura.

Quattromila sono stati i partecipanti al raduno vespistico internazionale di Bologna.

Studenti andreste in America?

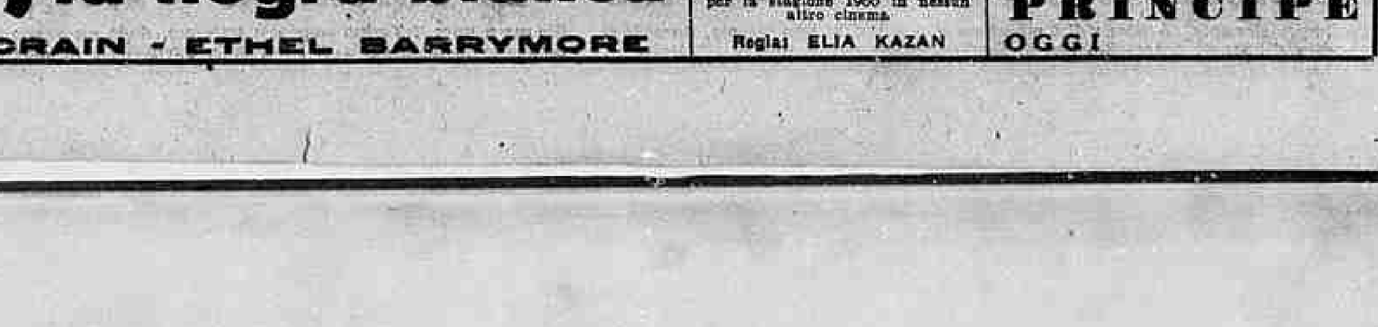
Come vivono, studiano, si divertono i 25.000 studenti stranieri d'ambo i sessi che frequentano le Università americane... SELEZIONE di maggio, nel descrivervi la vita d'uno degli ambienti più simpatici del mondo, vi fornisce anche gli indirizzi presso i quali potrete raccogliere le informazioni che vi interessano personalmente.

CASE stabilimenti, per vendite blocco e frazionate, esperienza, onestà trentennale. Immobiliare **GILETTA,** portici Barbaroux, 4

PROTON
EFFICACE
CURA RICOSTITUENTE
PER
RAGAZZI GRACILI
(138)

no, caro, nè pasta nè riso; un passato di verdura, alcuni Krek sbriciolati al momento, sono più nutrienti e leggeri!
invece del pane
Krek il cracker SAIWA

ESPOSIZIONE MOBILI A.M.M.A.
TEL. 47-997 PIAZZA SOLFERINO 5 - TORINO FACILITAZIONI



NAZIONALE HOLLYWOOD PRINCIPE OGGI
IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO TUTTO IL MONDO
Il film non verrà più proiettato per la stagione 1950 in nessun altro cinema
Produz. 20th CENTURY FOX
PINKY, la negra bianca
con JEANNE CRAIN - ETHEL BARRYMORE
IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO TUTTO IL MONDO
Il film non verrà più proiettato per la stagione 1950 in nessun altro cinema
Regia: ELIA KAZAN
NAZIONALE HOLLYWOOD PRINCIPE OGGI